

20 milioni in arrivo

Ricerca, atenei più ricchi

Nella seduta della Giunta regionale è stata anche approvata la delibera, proposta dagli assessori **Giacomo Mancini** (Bilancio e Programmazione nazionale e comunitaria) **Nazzareno Salerno** (Lavoro e Formazione professionale) e **Mario Caligiuri** (Cultura), per sostenere la ricerca negli atenei calabresi. Non meno di trenta milioni di euro -informa una nota dell'ufficio stampa della giunta - sono le risorse che verranno allocate sul Por Fesr 2014/2020 destinate agli atenei calabresi per il potenziamento dell'attrattività internazionale del sistema universitario regionale, per la creazione di nuovi posti di ricercatore a tempo determinato, borse di dottorato di ricerca e master. Sono inoltre previsti investimenti su percorsi post universitari e il rinnovo dei corsi di dottorato già avviati. Circa sette milioni di euro, eventualmente rinvenienti dalle risorse del Por Calabria Fse 2007/2013, potranno, invece, essere destinati ai percorsi di alta formazione attraverso borse e assegni di ricerca. La delibera approvata oggi dall'esecutivo regionale è il frutto di un lavoro, avviato da tempo, che ha visto i tre assessori Mancini, Salerno e Caligiuri impegnati in un confronto costante con i rettori delle tre università calabresi, con l'obiettivo di rintracciare le risorse necessarie per incoraggiare la ricerca negli atenei della regione e scongiurare così la fuga dei nostri migliori cervelli.

L'assessore regionale alla Cultura **Mario Caligiuri** ha incontrato poi alla Fondazione "Terina" di Lamezia Terme i beneficiari dei dodici progetti finanziati con il Pon ricerca per 148 milioni di euro. Prima di tutto - informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - si è fatto il punto sugli aspetti amministrativi e quindi c'è stata la presentazione delle singole iniziative, nel corso della quale sono stati evidenziati i contenuti, i tempi di avvio e il numero degli occupati di ogni attività. Oltre alle università e ai centri del Cnr della Calabria, sono numerose le imprese coinvolte, tra le quali anche significative aziende nazionali come Poste Italiane e Telecom che intendono realizzare in Calabria centri di servizio nazionali. Caligiuri, inquadrando questa iniziativa nell'ambito delle strategie e dei risultati delle politiche della ricerca regionale, ha detto che «è stata una mattinata veramente esaltante dove si è toccata con mano la capacità di innovazione della società regionale e si sono evidenziate le competenze presenti in Calabria, in grado di attrarre nel nostro territorio investitori e risorse nel settore strategico della ricerca». Venerdì prossimo, 11 luglio, i dirigenti regionali avranno un incontro tecnico presso il ministero della Ricerca a Roma per verificare le condizioni per l'avvio dei singoli progetti.

